

## L'Alto Adige boccia il suo aeroporto

### Sorpresa al referendum, il 70% dice no al finanziamento pubblico di quello di Bolzano Sconfitta la Provincia autonoma: "Scelta sbagliata, ma rispetteremo il vostro voto"

**MAURIZIO DI GIANGIACOMO**  
BOLZANO

La Provincia autonoma di Bolzano non finanzierà più l'aeroporto del capoluogo. Clamoroso l'esito del referendum al quale gli altoatesini sono stati chiamati domenica: alla consultazione popolare ha partecipato il 46,7% degli aventi diritto al voto - superato, quindi, il quorum del 40% - e il 70,7% si è espresso per il no alla discussione del disegno di legge che prevedeva appunto nuovi finanziamenti pubblici, in particolare per l'allungamento della pista, in sostanza il «salto di qualità» dello scalo dal punto di vista turistico.

Esulta, ovviamente, il fronte del no, sul quale si erano schierati ecologisti e protezionisti ma anche - trasversal-

mente - i Comuni più vicini all'aeroporto, e cioè quelli della Bassa Atesina e dell'Oltradige, oltre a buona parte delle opposizioni di lingua italiana e tedesca. Mastica amaro il presidente della Provincia autonoma, Arno Kompatscher, che tanto aveva puntato sul potenziamento della struttura in campagna elettorale, spalleggiato dagli albergatori - la maggioranza dei sì è arrivata dalle vallate a più spiccata vocazione turistica - e dalle categorie economiche in genere.

Ma l'esito del referendum - paradossalmente - costituisce anche una piccola vittoria per il Landeshauptmann (il presidente) sotto il profilo del metodo: ieri anche le opposizioni gli hanno riconosciuto coraggio per aver sottoposto

a consultazione popolare una questione annosa come quella dell'aeroporto, al centro dello scontro politico da due decenni. E mentre fuori da Palazzo Widmann - sede del governo provinciale - gli oppositori festeggiavano addirittura con caroselli d'auto, il presidente non ha perso tempo per assicurare che la volontà popolare sarà rispettata: «Rimango convinto che un aeroporto gestito dalla mano pubblica secondo regole ben precise sarebbe stata la soluzione migliore - ha detto Kompatscher -, ma i cittadini hanno deciso diversamente ed è questa l'essenza della democrazia. Ora metteremo in pratica la loro decisione».

La Provincia autonoma di Bolzano sarà infatti chiamata

a cedere il 100% della partecipata Abd (Airport Bolzano Dolomiti), società che gestisce l'aeroporto, le cui quote verranno messe in vendita. «Nel caso in cui non vi fossero interessati - ha aggiunto - la Abd verrà liquidata e la concessione aeroportuale passerà all'Enac».

Ma la vittoria del «no» costituisce un pericoloso precedente per la giunta provinciale: a Laives, il Comune che assieme al capoluogo avrebbe subito il maggiore impatto dall'ampliamento dell'aeroporto, anche Liliana Di Fede, ex sindaco e attuale segretario del Pd - al governo della Provincia assieme alla Svp di Kompatscher - ha festeggiato la bocciatura.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Una veduta aerea dell'aeroporto di Bolzano: il referendum, bocciato, proponeva di allungare la pista

ANSA

## Graduatoria degli scali italiani (TOTALE PASSEGGERI - DATI 2015)

